

Le attività legate a Lamborghini spostate da Rieti a Jesi. Si allungano i tempi per il reintegro di tutto il personale

Imr cambia il piano industriale

Un anno in più di Cigs

E' quello che l'azienda ha previsto per i lavoratori ex Lombardini

di **Marco Staffiero**

RIETI

■ Imr cambia il piano industriale allungando i tempi per il riassorbimento dei lavoratori ancora in cassa integrazione. Nell'incontro a Milano con i sindacati, Imr oltre ad illustrare la situazione del settore automotive, dove le principali case automobilistiche stanno rallentando le decisioni industriali alla luce dei cambiamenti in atto a livello internazionale, ha sottolineato alcuni cambiamenti nel piano industriale dell'azienda nel territorio, facendo alertare sindacati e lavoratori coinvolti. "A Saluzzo ormai è stata raggiunta la piena occupazione - hanno commentato in una nota i sindacalisti della Fim Cisl, Fiom, Uilm, Ugl Metalmeccanici e la Rsu Aziendale - mentre a La Loggia, a causa di una sua rivisitazione, il piano industriale sarà realizzato entro il 31 ottobre. Per quanto riguarda la reindustrializzazione, secondo Imr, per poter meglio rispondere alle esigenze del cliente, a cominciare dal prossimo gennaio le attività legate a Lamborghini saranno spostate - rispetto alle valutazioni iniziali che lo vedevano posizionate a Rieti - saranno sviluppate a Jesi. Viceversa, Imr prevede di spostare l'impianto di riciclo materiali a Rieti, in aggiunta alle attuali lavorazio-

Sindacati preoccupati

"Situazione delicata, previsto nuovo incontro il 23 settembre"

ni e alla termoformatura che dovrebbe arrivare da Teramo, con un importante investimento di 6 milioni. Questo prevedibilmente - continuano i sindacati - comporterà un allungamento dei tempi dei piani industriali, tanto che Imr ha già preventivato la possibilità di chiedere un anno in più di cassa integrazione straordinaria. Di conseguenza, a Rieti è previsto che, entro febbraio 2024 lavorino circa 70 persone, per arrivare a 100 entro fine anno. Anche a Jesi Imr prevede il pieno impiego dei circa 100 dipendenti attuali, ma c'è incertezza sui tempi di implementazione. È stato poi discusso un accordo di formalizzazione del coordinamento nazionale di Fim, Fiom e Uilm, al fine di meglio strutturare il confronto con Imr, su cui l'azienda si è riservata una sua valutazione prima della sottoscrizione. Vista la situazione di provvisorietà della situazione industriale del gruppo, e delle variazioni di programma comunicate ai sindacati nella riunione, si è convenuto di aggiornare la convocazione della prossima riunione di coordinamento per martedì 26 settembre". Intanto, il segretario Regionale della Fiom, Luigi D'antonio, "ritiene opportuno un confronto urgente in Regione, con tutti i soggetti dell'accordo per chiarire alcuni passaggi".

